

CISC Udine
comitato interprofessionale
sicurezza cantieri
della Provincia di Udine

ORGANIZZANO IL SEMINARIO

IL FASCICOLO DELL'OPERA
OBBLIGO OD OPPORTUNITÀ?

Evento patrocinato da:





GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2015 ore 14,30-18,30
Auditorium Comunale "Elio Venier"
Via Roma, 40 - Pasian di Prato



***Cosa ne pensano gli
Organi di vigilanza?***

ing. Renzo Simoni
Membro del Gruppo Tecnico Regionale per l'Edilizia
Responsabile S.S. Igiene Tecnica del Lavoro
A.A.S. n° 1 Triestina - S.C.P.S.A.L.

art. 91 (obblighi del CSP)

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il CSP:
 - a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento (i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'All. XV);
 - b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera (i cui contenuti sono definiti all'All. XVI);

art. 90 (obblighi del committente o del responsabile dei lavori)

2. Il committente o il responsabile dei lavori, **nella fase della progettazione dell'opera**, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b) (*cioè: PSC e fascicolo*)

art. 91 (obblighi del CSP)

Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria ...

2. **Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.**

art. 90 (obblighi del committente o del responsabile dei lavori)

In assenza del PSC o del fascicolo quando previsti, o in assenza di notifica quando prevista, oppure in assenza del DURC, viene **sospesa l'efficacia del titolo abilitativo**.

Articolo 104-bis - Misure di semplificazione nei cantieri temporanei o mobili

1. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, da adottare sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, **sono individuati modelli semplificati per la redazione** del piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, e **del fascicolo dell'opera** di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), fermi restando i relativi obblighi.

Decreto interministeriale 9 settembre 2014

ALLEGATO XVI - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I - la **descrizione sintetica dell'opera** e l'indicazione dei soggetti coinvolti (*scheda I*).

CAPITOLO II - l'**individuazione dei rischi**, delle ***misure preventive e protettive in dotazione dell'opera*** e di quelle ***ausiliarie***, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (*schede II-1, II-2 e II-3*).

CAPITOLO III - i **riferimenti** alla documentazione di supporto esistente (*schede III-1, III-2 e III-3*).

ALLEGATO XVI - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Le ***misure preventive e protettive in dotazione dell'opera*** sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le ***misure preventive e protettive ausiliarie*** sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

ALLEGATO XVI - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

ALLEGATO XVI - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

La **scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, **descrive i rischi individuati** e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), **indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie**.

La **scheda II-2** è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Nelle **schede III** sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano il contesto in cui è collocata, la struttura architettonica e statica, gli impianti installati.

Le cadute dall'alto, in particolare dalle coperture, costituiscono un grave problema di salute pubblica. Si tratta, infatti, di **una delle principali cause di morte e di lesioni permanenti sul lavoro**.

Anche nella nostra Regione questo fattore di rischio presenta **un'elevata incidenza**; va inoltre ricordato che, oltre ai lavoratori, il fenomeno colpisce anche committenti, professionisti e altri soggetti diversi dai lavoratori che, a vario titolo, accedono alle coperture.

Infortuni per cadute dall'alto	2008	2009	2010	2011	2012
Con Invalidità Permanente	71	57	52	61	36
Morte	2	3	2	2	2

L'esperienza maturata delle Strutture Operative di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle AAS regionali, evidenzia come la più parte degli eventi infortunistici per cadute dall'alto sia legata a *carenze di apprestamenti di sicurezza*, in particolare *nei lavori sulle coperture*, e come le misure di prevenzione consistano in semplici accorgimenti tecnici.

Emerge altresì che, anche *nelle opere di nuova costruzione, non sono realizzati apprestamenti di sicurezza inseriti nell'edificio e definiti già in fase progettuale.*

"Dichiarazione di Bilbao"^[1] sottoscritta da tutti i paesi UE nell'ambito del Vertice europeo della sicurezza in edilizia:

*"Le questioni di sicurezza e salute sono parte integrante del progetto edilizio. Non riguardano soltanto la fase della costruzione bensì interessano l'intero ciclo di vita del progetto finito: concezione, costruzione, **manutenzione** e demolizione. Molti problemi di sicurezza e salute incontrati durante la costruzione e **la gestione** di un edificio potrebbero essere evitati prestando la debita attenzione a tali questioni durante il **processo di progettazione** e appalto. I progetti caratterizzati da una pianificazione e una concezione di qualità ed eseguiti da progettisti e contraenti competenti e formati non sono soltanto intrinsecamente più sicuri ma consentono altresì al cliente di realizzare un buon ritorno sull'investimento."*

^[1] <https://osha.europa.eu/it/publications/corporate/20041122>

Tale principio viene richiamato nell' art. 91 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 che prescrive la predisposizione di un Fascicolo dell'opera che:

"riporti l'individuazione dei rischi e delle misure preventive e protettive in dotazione all'opera e di quelle ausiliare per gli interventi successivi prevedibili sull'opera quali la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché altri interventi successivi già previsti o programmati".

Al lato pratico però, la *manca*za di una chiara indicazione sui contenuti del Fascicolo dell'opera e sulle misure di prevenzione specifiche da adottare, si traduce, nella maggior parte dei casi, in *indicazioni generiche che rimandano all'adozione di opere provvisoria*li (ponteggi) o attrezzature per l'accesso in quota (piattaforme elevatrici) a scapito di misure di prevenzione permanenti e incorporate dell'edificio (linee vita, ganci, ecc..).

Oltre a denotare una *visione miope delle problematiche di sicurezza*, ciò è origine della mancata adozione di misure di protezione contro le cadute dall'alto per i successivi interventi di manutenzioni, in particolare nei lavori di breve durata quali ad es.: pulizia canne fumarie, installazione e gestione di impianti (pannelli solari, antenne, ...). Tale condotta, oltre a generare gravi rischi per i lavoratori o quanti si trovino in medesime condizioni, *espone altresì i committenti ovvero gli amministratori di condominio a possibili conseguenze, anche di natura penale, spesso ignorate dagli stessi.*

Vi si riscontra, infatti, una chiara inosservanza di ***principi cardine del sistema prevenzionistico:***

- *la programmazione delle misure di prevenzione*
- *l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico*
- *la riduzione dei rischi alla fonte*

In tale ambito, *neppure l'aspetto economico trova giustificazione.*

Il rischio di eventi lesivi gravi nei lavori in quota è estremamente elevato e il livello di conseguenze economiche è facilmente quantificabile: costi per l'assistenza, sanzioni, spese legali, premi assicurativi, danni materiali, eventuali invalidità permanenti, retribuzioni supplementari, produzione persa, ecc... .

Inoltre, anche esaminando i soli costi vivi delle misure tecniche di prevenzione, ripartiti sull'intera vita dell'edificio, emerge che i sistemi di accesso e trattenuta fissi (linee vita, ganci ecc.) sono di gran lunga più economici rispetto ad altre opere provvisorie quali ad es.: ponteggi, piattaforme elevatrici, ponti sviluppabili, ecc., non sempre facilmente adottabili causa le caratteristiche strutturali e morfologiche della copertura e/o dello spazio esterno all'opera.

alcuni esempi ?

SCHEDA II-I Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie		
Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA 001
Ordinaria manutenzione		
Tipo di intervento		Rischi individuati
Manutenzione mano di copertura		Caduta dall'alto Caduta di materiali dall'alto
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Copertura in guaina bituminosa		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna	Porteggio metallico, piattaforma girevole autosnodata montata su autocarro, utilizzare cinture di trattenuta.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	Porteggio metallico, piattaforma girevole autosnodata montata su autocarro, utilizzare cinture di trattenuta.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Gru su autocarro
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Nessuna	Manuale
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi	Nessuna	Porteggio metallico, impalcati di protezione, recinzione temporanea con pannelli prefabbricati o nastro bicolore teso su appositi paletti

SCHEDA II-2 Adeguamento alle misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie		
Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA 002
Ordinaria manutenzione		
Tipo di intervento		Rischi individuati
Realizzazione litoranea: grondaie, pluviali, mantovane		Caduta dall'alto Caduta di materiali dall'alto
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Copertura a falde con manto in coppi		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna	Ponteggio metallico, piattaforma girevole autosnodata montata su autocarro, utilizzare cinture di trattenuta.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	Ponteggio metallico, piattaforma girevole autosnodata montata su autocarro, utilizzare cinture di trattenuta.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Nessuna	Cru su autocarro
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Nessuna	Manuale
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi	Nessuna	Ponteggio metallico, impalcato di protezione, recinzione temporanea con pannelli prefabbricati o nastro bicolore teso su appositi paletti

SCHEDA III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto				
Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda		
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Tipologia dei lavori :		CODICE SCHEDA 1
Copertura inclinata (pacchetto completo) costituito da:		
- barriera al vapore in tessuto non tessuto - isolamento termico in lastre in polistirene espanso - doppia membrana bituminosa plastomerica		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Sostituzione parziale copertura	Cadute dall'alto in genere	
Realizzazione di copertura piana (pacchetto completo) costituito da:	Cadute dall'alto in genere, caduta dall'alto di materiali e attrezzi dall'alto	
- barriera al vapore in tessuto non tessuto - isolamento termico in lastre in polistirene espanso - doppia membrana bituminosa plastomerica - eventuale strato di acciottolato e ceramica	Cadute dall'alto in genere, caduta dall'alto di materiali e attrezzi dall'alto	
Utilizzo dell'apprestamento: ponteggio metallico	Caduta dall'alto dal ponteggio, caduta dall'alto di materiali e attrezzi dall'alto, cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio, crollo o ribaltamento del ponteggio, elettrocuzione nell'uso del ponteggio, tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggio metallico a tubi giunti
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Ponteggio metallico a tubi giunti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Tipologia dei lavori :		CODICE SCHEDA 3
Grondaia in rame, converse e rivestimenti, pluviali in rame		
Tipo di intervento	Rischi individuati	
Risassettamento della grondaia	Cadute dall'alto in genere	
Sostituzione parziale o totale della grondaia	Cadute dall'alto in genere, caduta dall'alto di materiali e attrezzi dall'alto	
Fornitura nuove lattonerie	Cadute dall'alto in genere, caduta dall'alto di materiali e attrezzi dall'alto	
Utilizzo dell'apprestamento: ponteggio metallico	Caduta dall'alto dal ponteggio, caduta dall'alto di materiali e attrezzi dall'alto, cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio, crollo o ribaltamento del ponteggio, elettrocuzione nell'uso del ponteggio, tagli e abrasioni alle mani nel montaggio e smontaggio del ponteggio.	
Utilizzo dell'apprestamento: ganci di sicurezza da tetto	Distacco/rottura dei ganci di sicurezza, sgancio della fune	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Ponteggio metallico a tubi giunti
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Ponteggio metallico a tubi giunti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Scheda 11/3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Ganci di sicurezza da letto	Il gancio permette di fissare un moschettone di sicurezza a un ponteggio. E' fissato alla struttura del letto mediante apposita vite ed è provvisto di osola per l'aggancio del moschettone	L'operatore utilizza apposite imbragature provviste di moschettone e di cavo ad assorbimento.	Verifica dell'ancoraggio prima dell'utilizzo.		Verifica della stabilità dell'ancoraggio. Sostituzione degli ancoraggi in caso di deterioramento.	Annuale
Ringhiera fissa	Realizzata in tubolari di acciaio verniciato, con tubolari arrotondati, e passanti orizzontali con passo inferiore ai 12 cm.	E' vietato utilizzare la ringhiera come scala, così come è vietato l'uso del passamano per posa e appoggio di materiali.			Verifica delle pitture e dello stato degli agganci	Annuale

ma anche senza schede ...

4.15 IMPIANTO DI MESSA A TERRA*Indispensabile con cadenza ogni 2 anni*

Controllo della continuità elettrica (prova strumentale) della rete.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione (correnti vaganti).

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti isolanti.

Osservazioni:

Indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo ingrassaggio e serraggio bulloni dispersori.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatti con le attrezzature e materiali); Elettrocuzione (correnti vaganti); Investimento.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

Indispensabile con cadenza ogni 2 anni

Misura resistenza di terra dei dispersori.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione (correnti vaganti); Investimento.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: Spurgo pozzetti.

4.16 IMPIANTI ELEVATORI*Indispensabile con cadenza ogni 30 giorni*

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- controllo generale dell'ascensore stando in cabina per controllare il funzionamento dello stesso, osservando gli avviamenti e gli arresti, il funzionamento e la rumorosità delle porte interne e delle porte esterne;
- ispezione di tutto l'equipaggiamento installato nel locale macchina con la cabina in marcia;
- pulizia e lavaggio con natta o simili delle guide dei carrelli delle porte di cabina e di piano, controllando che queste scorrano liberamente anche per gravità sotto l'azione dei contrappesi laterali;
- controllo delle usure;
- pulizia e lubrificazione dei pattini a strisciamento e di tutti gli apparecchi di sicurezza;

3.11 GRUPPI TERMICI*Indispensabile con cadenza ogni giorno*

Controllo a vista della fiamma, camini, valvole e termostati

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Mantenimento dell'ordine e della pulizia

3.12 CENTRALE TERMICA*Indispensabile con cadenza ogni giorno*

Controllo della fiamma, camini, valvole e termostati.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi

Osservazioni: Mantenimento dell'ordine e della pulizia.

4.22 COPERTURA A FALDE CON MANTO DISCONTINUO (TEGOLE O COPPI IN LATERIZIO)*indispensabile con cadenza ogni 3 anni*

Controllo tenuta elementi e pulizia delle falde e dei canali.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, imbracature vincolate ad appositi dispositivi di trattenuta); DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi.

Osservazioni:

indispensabile con cadenza ogni 20 anni

Sostituzione del manto

Contemporaneamente all'intervento di sostituzione dei fogli, deve essere sostituito anche lo strato isolante e la barriera al vapore.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, imbracature vincolate ad appositi dispositivi di trattenuta), convogliatore a terra dei materiali di risulta; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, occhiali protettivi.

Osservazioni:

Dicembre 2011***Gruppo Regionale per la sicurezza in edilizia***

Regione F.V.G. - Servizio Sanitario Regionale e Uffici territoriali del
Ministero del Lavoro

**PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER LA
PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO**

La norma intende responsabilizzare i committenti ed i progettisti circa l'adozione di apprestamenti di sicurezza "stabili", per poter accedere, transitare e lavorare su coperture o su aree in quota potenzialmente soggette a pericolo di caduta dall'alto, al fine di eliminare tale rischio

I disposti si applicano ai nuovi edifici, che una volta realizzati dovranno disporre degli apprestamenti suddetti di sicurezza, nonché agli edifici esistenti; questi ultimi, nel caso di opere di ristrutturazione o installazione di impianti (es. pannelli solari), qualora non ne siano già dotati, andranno attrezzati con idonei dispositivi di sicurezza al fine di rendere agevole e sicura la futura manutenzione.

Alla domanda tesa al rilascio del permesso di costruire, alla denuncia di inizio attività o alla comunicazione prevista nei casi di edilizia libera, andrà allegata documentazione tecnica riportante le misure adottate in relazione: al percorso di accesso alla copertura; all'accesso alla copertura; al transito e l'esecuzione dei lavori sulla copertura o, in caso di impossibilità tecnica alla realizzazione delle opere suddette, relazione a firma di tecnico abilitato che attesti le condizioni ostative ed identifichi le misure da porre in atto per garantire un adeguato livello di sicurezza per le successive manutenzioni in quota.

A conclusione dei lavori il committente dovrà consegnare all'Ente concedente una relazione, con relativi disegni, sulle misure preventive e protettive adottate in conformità al presente regolamento, misure che, dovranno essere obbligatoriamente indicate nella documentazione suddetta. La mancanza di tale relazione fa decadere il diritto alla concessione dell'abitabilità/agibilità della costruzione/dei locali.

PROPOSTA DI LEGGE N. 19

presentata dai consiglieri Novelli, Barillari, Ziberna, Cargnelutti, Marini, Riccardi, De Anna, Revelant, Santarossa, Sibau

il 25 ottobre 2013

<<Norme per la sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti al rischio di cadute dall'alto>>

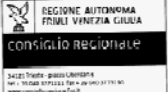
**CONSIGLIO REGIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Trieste, 04/02/2014
PROG. GEN.

Classifica 1-11-3 N. 0000494 / P

Spett.li

- Confindustria
- Federazione regionale delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG
- Confartigianato - Federazione regionale artigiani piccole e medie imprese del FVG
- C.N.A. - Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccole e medie imprese
- CONFIDILIZIA - Federazione Regionale Friuli- Venezia Giulia della Proprietà Edilizia
- U.P.P.I. - Unione piccoli proprietari immobiliari di Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste
- CONF COOPERATIVE FRIULI VENEZIA GIULIA
- Lega della Cooperative del FVG
- A.G.C.I. Federazione regionale
- ANCE Associazione regionale Collegio costruttori edili FVG
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti, conservatori
- Ordine professionale dei geologi
- Ordine dei dottori agronomi e forestali
- Collegi dei geometri di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone
- Collegio professionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati
- Collegi dei periti industriali e dei periti industriali laureati
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
- Presidente Consiglio Autonomie locali
- ANCI
- UPI
- UNCEM
- INU (Istituto nazionale di urbanistica)
- AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) - Sez. Triveneto - Emilia Romagna
- Amici della Terra
- Club Alpino Italiano (CAI)
- Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI)
- Italia Nostra
- Legambiente
- Lega italiana protezione uccelli (LIPU)
- WWF Fondo mondiale per la natura
- CONFAGRICOLTURA FRIULI VENEZIA GIULIA
- COLDIRETTI del FVG
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

34121 Trieste - piazza UNITÀ
tel. 0432 511222 fax 0432 511240
www.consiglioregionale.fvg.it

Oggetto: Invito ad audizione.

Per incarico del Presidente della IV Commissione permanente, Vittorino Boem, si invitano le SS.LL. ad un'audizione con la predetta Commissione in merito alle proposte di legge n. 20 «Norme per la riqualificazione urbana, il decoro paesaggistico e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente» (Revelant e altri) e n. 22 «Norme di sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti al rischio di cadute dall'alto» (Novelli ed altri).

- KMECKA ZEVA - Associazione regionale agricoltori
- Associazione Esposti Amianto F.V.G.
- CGIL regionale
- CISL regionale
- UIL regionale
- UGL regionale
- CONESAL Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 - Triestina - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SCPSAL)
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 - Isontina - SOC SICUREZZA E PREVENZIONE E - NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (PSAL)
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 - Alto Friuli - DIPARTIMENTO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 - MEDIO FRIULI - DIPARTIMENTO PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 - Bassa Friulana - DIPARTIMENTO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - Friuli Occidentale - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (SCPSAL)
- ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro - Sedi provinciali
- INAIL - Direzione regionale FVG (ex ISPEL)
- INAIL - Direzione regionale del lavoro del Friuli Venezia Giulia
- Cassa edile di mutualità ed assistenza di Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone
- CISC Udine - Comitato Interprofessionale Sicurezza Cantieri
- CPT - Comitato paritetico territoriale della provincia di Trieste
- CEFS - Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza
- EDILMASTER - La Scuola Edile di Trieste
- FORMEDIL Gorizia
- ESMEPS - Ente scuola maestranze edili prevenzione e sicurezza di Pordenone

 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

XI LEGISLATURA



atti consiliari

PROPOSTA DI LEGGE N. 84

presentata dai consiglieri Novelli, Boem, Barillari, Moretti, Ziberna, Iauri, Cargnelutti, Martini,
Riccardi, De Anna, Revelant, Santarossa, Sibau, Edera

il 3 marzo 2015

«Norme per la sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti
al rischio di cadute dall'alto»

lì, 18-05-2015

OGGETTO: PDL 84 riportante “norme per la sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione d’infortuni conseguenti al rischio di caduta dall’alto”.

L’Ordine degli Ingegneri, la Federazione degli Architetti PPC, il Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Prov. di Udine ed il Comitato dei Geometri e Geometri Laureati del Friuli Venezia Giulia sono venuti a conoscenza dei lavori del Consiglio Regionale riguardanti la proposta di legge regionale in oggetto.

La proposta di legge, pur perseguendo l’alto obiettivo di migliorare la sicurezza dei lavoratori, così come formulata, *si ritiene non garantisca i risultati voluti in termini di riduzione degli infortuni e delle cadute dall’alto.*

... (omissis) ...

E’ compito quindi del CSP valutare quali siano le misure da adottare per ridurre al minimo ogni rischio d’infortunio per gli addetti alla manutenzione. In quest’ambito, lo stesso CSP valuterà, in relazione alla tipologia del fabbricato, ai possibili percorsi di accesso e di permanenza sulla copertura, se utilizzare sistemi permanenti o mobili analizzando costi/benefici dell’una e dell’altra soluzione.

E’ convincimento comune delle scriventi categorie che *sistemi permanenti di accesso e di ancoraggio alla copertura non siano sempre utilizzabili*, ... (omissis) ... , *l’utilizzo di sistemi mobili quali cestelli, trabatelli o ponteggi, potrebbe offrire le stesse o migliori garanzie di sicurezza per l’operatore senza ricorrere a sistemi permanenti che inevitabilmente comporterebbero ulteriori aggravii dei costi* ... (omissis) A quest’ultimo riguardo, si vuole sottolineare come nel tempo questi sistemi, se non correttamente revisionati, sono inutilizzabili, vanificando gli obiettivi di sicurezza che si volevano perseguire.

Negli edifici esistenti ... (omissis) *La formazione di una botola al livello del solaio di soffittatura ed al livello del solaio di copertura di almeno cm. 70 di larghezza comporta certamente modifiche strutturali (Si dovranno tagliare i travetti posti ad interasse di cm. 60 – luce netta cm. 48).* Nel caso in cui s’intendano installare impianti sulla copertura, il costo per realizzare i percorsi di accesso potrebbero facilmente superare quelli di realizzazione degli impianti stessi.

... (omissis) ...

Nell’esprimere il proprio rammarico per non essere stati coinvolti preventivamente, le scriventi categorie si rendono disponibili, come di consueto, a dare il proprio contributo costruttivo che porti alla stesura di eventuali linee guida o prescrizioni che possano servire a garantire la sicurezza senza appesantire ulteriormente il già complesso sistema dei titoli abilitativi riguardanti gli interventi edili.

Lavori in quota, l'Emilia Romagna aggiorna le norme di sicurezza: definiti i requisiti dei dispositivi di protezione permanenti da installare sulle coperture e sulle facciate degli edifici

02/07/2015 - Con la [delibera 699/2015](#) l'Emilia Romagna ha aggiornato la normativa per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile.

Si tratta dell'installazione di dispositivi permanenti sulle coperture degli edifici e sulle facciate vetrate continue con lo scopo di ridurre i rischi d'infortunio durante l'accesso, il transito e l'esecuzione di lavori futuri, che dovranno rispettare una serie di requisiti.

e per finire ...

Manutenzione		
Tipo di intervento	Rischi rilevati	
pulizia canali di gronda: Controllo canali di gronda ed eventuale loro pulizia e sgombrò materiale accumulato [con cadenza ogni 6 mesi]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli, ponteggi
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Sistema anticaduta	Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini Casco, scarpe di sicurezza
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		

renzo.simoni@aas1.sanita.fvg.it

*La salute è un bene
prezioso, impara a
diventarne
consapevole e
responsabile !*

Grazie dell'attenzione

